

**PROCESSO VERBALE ADUNANZA VI****DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO****25 luglio 2025**

Presidenza: Stefano LO RUSSO

Il giorno 25 del mese di luglio duemilaventicinque alle ore 10,09 in Torino, In modalità mista: in presenza nella Sala Conferenze al 15° piano di c.so Inghilterra; in videoconferenza attraverso la piattaforma Cisco Webex., sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Stefano LO RUSSO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA, si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 17 luglio 2025 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitano Stefano LO RUSSO e i Consiglieri:

Alessandro SICCHIERO - Andrea GAVAZZA - Caterina GRECO - Clara MARTA - Davide D'AGOSTINO - Emanuele DE ZUANNE - Guido PAPURELLO - Jacopo SUPPO - Luca SALVAI - Marco COGNO - Pasquale Mario MAZZA - Roberto GHIO - Rossana SCHILLACI - Silvano COSTANTINO - Sonia CAMBURSANO

Sono assenti i Consiglieri:

Andrea TRAGAIOLI - Daniel CANNATI - Fabio GIULIVI

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce di:

Zona omogenea 7 "Ciriace-Valli di Lanzo", Zona omogenea 10 "Chivassese"

OGGETTO: COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE "DISTRETTO DEL CIBO DELLA PIANURA CANAVESANA E COLLINA TORINESE". APPROVAZIONE DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO.

ATTO N. DEL_CONS 32

~~~~~

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

I Distretti del cibo sono sistemi produttivi locali che coinvolgono le imprese della produzione, della trasformazione e della distribuzione e somministrazione agroalimentare, gli attori pubblici locali e altri portatori d'interesse che stabiliscono tra di loro legami di interdipendenza virtuosa rafforzandoli per affrontare il mercato in quanto sistema territoriale.

L' art. 13 del D. Lgs 18 maggio 2001, n. 228 e s.m.i. recante *“Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57”* disciplina i distretti del cibo prevedendone l'istituzione nei seguenti termini: *“Al fine di promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari sono istituiti i distretti del cibo.”*

La Legge Regione Piemonte 22 gennaio 2019, n. 1 *“Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”*, con cui è stato rivisto il quadro normativo per il riconoscimento ed il funzionamento dei Distretti del cibo, stabilisce all'articolo 43 che la Giunta regionale adotta il regolamento di individuazione dei Distretti del cibo e la relativa disciplina e definisce le forme di promozione e sovvenzione per la costituzione e l'avviamento dei distretti stessi.

Con la D.G.R. n. 23-277 del 13 novembre 2020 è stato approvato il Regolamento regionale recante *“Individuazione e disciplina dei distretti del cibo. Articolo 43 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale)”*.

Con il Decreto del Presidente della Giunta regionale 13 novembre 2020, n. 4/R avente ad oggetto *“Regolamento regionale recante: “Individuazione e disciplina dei distretti del cibo. Articolo 43 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale)”* sono stati disciplinati le modalità di costituzione e di riconoscimento dei Distretti del cibo e i contenuti del Piano di Distretto.

Il Distretto del cibo è costituito mediante Accordo tra soggetti pubblici e soggetti privati che operano in modo integrato nel sistema produttivo locale.

Nell'Accordo i soggetti aderenti individuano l'ambito territoriale interessato dal Distretto, la forma giuridica, conforme al codice civile, che il Distretto assume a seguito del riconoscimento, le modalità e le regole di partecipazione degli aderenti, le modalità di composizione degli organi e le regole per l'assunzione delle decisioni, la composizione dell'Assemblea di distretto, le finalità del Piano di distretto.

L'ambito territoriale del Distretto del cibo della Pianura Canavesana e Collina Torinese include i territori dei seguenti Comuni: Agliè, Azeglio, Bairo, Banchette, Barbania, Barone Canavese, Bosconero, Brandizzo, Brusasco, Busano, Caluso, Candia Canavese, Casalborgone, Castagneto Po, Castellamonte, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Chivasso, Ciconio, Ciriè, Colletterto Giacosa, Cuceglio, Favria, Feletto, Fiorano Canavese, Foglizzo, Front, Gassino Torinese, Ivrea, Lauriano, Leini, Lessolo, Levone, Lombardore, Loranze, Lusigliè, Mazzè, Mercenasco, Montalenghe, Montanaro, Monteu da Po, Nole, Oglianico, Orio Canavese, Ozegna, Parella, Pavone Canavese, Perosa Canavese, Pertusio, Rivarolo Canavese, Rivara, Riva Rossa, Romano Canavese, Rondissone, Salassa, Salerano Canavese, Samone, San Benigno Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, San Maurizio Canavese, San Ponso, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Scarmagno, Strambino, Torrazza Piemonte, Valperga, Vauda Canavese, Verolengo, Verrua Savoia, Vialfrè, Villareggia, Vische, Volpiano.

Con decreto della Consiglieria delegata n. 115/2024 del 15.04.2024 veniva autorizzata la

sottoscrizione dell'Accordo di "Distretto del Cibo della Pianura Canavesana e Collina Torinese", con allegati il Regolamento di funzionamento e piano triennale, propedeutici alla costituzione dell'Associazione "Distretto del Cibo della Pianura Canavesana e Collina Torinese" per promuovere, nell'ambito di una strategia territoriale integrata, la sostenibilità economica, sociale ed ambientale delle filiere agroalimentari e delle attività collegate.

Il precitato Accordo veniva siglato nel mese di maggio 2024 e, successivamente, nel mese di ottobre 2024 la Regione Piemonte, con determina dirigenziale n. 808/A1700A/2024, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 1/2019, riconosceva il "Distretto del Cibo della Pianura Canavesana e Collina Torinese".

L'art. 2 dell'Accordo prevede che, a seguito del riconoscimento da parte della Regione Piemonte, il "Distretto del Cibo della Pianura Canavesana e Collina Torinese" venga costituito nella forma di Associazione regolata dal codice civile, dalla Legge Regione Piemonte 22 gennaio 2019, n. 1, dal Decreto del Presidente della Giunta Regione Piemonte del 13 novembre 2020 n. 4/R e dalle altre leggi in materia.

Ai sensi dell'art. 3 e seguenti dello Statuto, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale, la costituenda Associazione, senza scopo di lucro, sarà diretta a perseguire le seguenti finalità civiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale indicate di seguito:

- rafforzare la sostenibilità ambientale della produzione agricola e delle attività collegate;
- rendere il sistema economico locale più resiliente e in grado di fronteggiare più efficacemente gli impatti del cambiamento climatico e le fluttuazioni dei mercati globali, anche grazie all'introduzione di innovazioni organizzative, tecnologiche e/o di sistema;
- contrastare la diffusione di fenomeni di spopolamento nelle aree rurali, favorendo la continuità aziendale e la reciproca integrazione delle imprese del sistema agroalimentare locale;
- rafforzare il sistema agricolo locale e le attività collegate, incluso il turismo, in quanto strumenti di tutela e valorizzazione del territorio, del paesaggio, dell'identità e della cultura materiale locale;
- contribuire a un'equa distribuzione del valore aggiunto tra i soggetti delle filiere agroalimentari;
- promuovere la coesione sociale;
- favorire un più agevole accesso della popolazione residente a un cibo sano, di qualità e prodotto localmente. Coerentemente con le finalità dell'Accordo di Distretto, l'Associazione svolgerà le seguenti attività di interesse generale:
- la valorizzazione dell'identità del Distretto del Cibo della Pianura Canavesana e Collina Torinese e del relativo ambito territoriale e la promozione dei prodotti e delle eccellenze storiche, culturali e sociali;
- il sostegno all'innovazione del sistema agroalimentare, ricettivo, fruitivo e culturale del territorio di riferimento, anche promuovendo l'avvio e/o la disseminazione dei risultati di progetti sperimentali o di ricerca su tematiche attinenti;
- l'individuazione di opportunità di finanziamento che possano contribuire alla sostenibilità economica delle attività dell'Associazione;
- la promozione del dialogo e della cooperazione tra gli attori locali e, in particolare, tra i soci del Distretto.

I soggetti aderenti al Distretto sono classificati in "aderenti promotori" che sono i soggetti sottoscrittori dello Statuto e "aderenti ordinari" che aderiscono al Distretto in fase successiva.

Tutti gli aderenti al Distretto sono tenuti a versare la quota associativa deliberata dall'Assemblea.

Il patrimonio del Distretto è formato dalle entrate da quote associative, donazioni o lasciti testamentari di terzi, contributi di enti pubblici, proventi dell'attività associativa, ogni bene mobile, immobile e utilità comunque pervenute al Distretto nello svolgimento delle proprie attività.

Gli organi dell'Associazione previsti dall'art. 9 e seguenti dello Statuto sono i seguenti:

- l'Assemblea del Distretto: approva il regolamento di funzionamento dell'Assemblea del Distretto, nomina il Consiglio Direttivo, i componenti dell'organo di controllo o il revisore, approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo; delibera l'importo della quota associativa; delibera le linee di indirizzo dell'Associazione; approva il Piano del Distretto e gli eventuali aggiornamenti; approva la relazione annuale redatta dal Consiglio direttivo sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti dal Distretto; delibera le modifiche dello statuto e lo scioglimento dell'Associazione;
- il Consiglio Direttivo: è l'organo di amministrazione ordinaria e straordinaria ed è composto da un numero dispari (da cinque a undici) di membri nominati dall'Assemblea i quali durano in carica tre anni e sono rieleggibili; nomina tra i propri componenti il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario; predispone e attua il Piano del Distretto, redige una relazione annuale sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea del Distretto e da trasmettere alla competente autorità regionale entro il 30 aprile dell'anno successivo; definisce le strategie e le iniziative, in particolare di carattere economico, volte a raggiungere le finalità dell'Associazione; predispone il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo dell'Associazione; propone la quota annuale di adesione all'Associazione;
- il Presidente: riveste il ruolo di legale rappresentante del Distretto del Cibo; è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti, resta in carica 3 anni ed è rieleggibile una sola volta; ha compiti di impulso e di coordinamento dell'attività del Distretto del Cibo e presiede l'Assemblea del Distretto e il Consiglio Direttivo;
- l'Organo di controllo o il Revisore: la vigilanza sull'amministrazione dell'Associazione è esercitata, ove deliberato dall'Assemblea del Distretto e/o previsto dalla legge, da un organo di controllo monocratico; il Revisore può essere nominato dall'Assemblea del Distretto, dura in carica tre anni e deve essere iscritto al Registro dei revisori legali; controlla la gestione amministrativa/contabile, esamina in via preliminare i bilanci, redige una relazione di accompagnamento degli stessi.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Visto l'art.1, comma 2 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i. che individua le seguenti finalità istituzionali generali della Città metropolitana: *“cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; ...”*;

Visto altresì l'art. 1, comma 44, lettera e) della suindicata Legge n. 56/2014 e s.m.i. che attribuisce alla Città metropolitana, tra le funzioni fondamentali, quella della *“promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a)”*;

Visto lo Statuto della Città metropolitana di Torino e in particolare:

- l'art. 12 “Sviluppo economico e attività produttive” secondo cui *“1. La Città Metropolitana, tenuto conto delle vocazioni produttive e delle caratteristiche dei diversi territori, persegue la realizzazione delle condizioni strutturali e funzionali più favorevoli per lo sviluppo economico, coordinando lo svolgimento delle proprie funzioni in materia di sviluppo economico con le politiche attive del lavoro e della formazione, al fine di valorizzare i lavoratori, la migliore occupazione, tutelando il diritto all'esercizio dell'attività economico-produttiva per uno sviluppo economico ecosostenibile, unitamente al benessere dei cittadini nel rispetto dell'ambiente e delle*

*risorse naturali.*

*2. La Città Metropolitana opera per la creazione, l'insediamento e la crescita delle imprese e delle attività produttive. Attua a tal fine iniziative di coordinamento, sostegno e supporto dei sistemi economici locali, favorendo l'innovazione."*

- l'art. 25 "Istituzione e partecipazione ad enti o società" che dispone quanto segue:

*"1. Nell'ambito delle sue funzioni e nel perseguimento delle finalità che le sono affidate, la Città Metropolitana, singolarmente o di intesa con i comuni dell'area o loro forme associative, può istituire enti strumentali e promuovere società di diritto privato o assumere partecipazioni in enti e società, o favorire l'integrazione di società esistenti, allo scopo di conseguire risparmi o una migliore funzionalità nello svolgimento delle attività.*

*2. L'istituzione di nuovi enti o la partecipazione della Città Metropolitana a enti o società di diritto privato è proposta dal/la Sindaco/a metropolitano/a e deliberata a maggioranza assoluta dal Consiglio metropolitano. Le medesime modalità si applicano in caso di scioglimento o liquidazione di enti e società."*

Richiamato il Documento Unico di Programmazione DUP 2025–2027 approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 75 del 19 dicembre 2024 che prevede, tra gli indirizzi generali di natura strategica "Torino metropoli più produttiva ed innovativa";

Considerato che la Città metropolitana di Torino, quale motore di sviluppo economico e sociale per le aree locali, promuove iniziative di coordinamento e collaborazione tra i soggetti istituzionali del territorio e le realtà locali sostenendo lo sviluppo delle attività economiche legate alle tradizioni rurali ed enogastronomiche attraverso la preservazione, tutela, valorizzazione e promozione delle risorse territoriali;

Ritenuto che il riconoscimento del Distretto del Cibo della Pianura Canavesana e Collina Torinese possa contribuire in maniera significativa allo sviluppo integrato dei sistemi produttivi caratteristici di questa area, portando un innalzamento del benessere economico e sociale di chi vi opera e un miglioramento della qualità di vita globale dei cittadini che vi risiedono;

Visto il Piano di Distretto per il triennio 2025 – 2027 redatto ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 13 novembre 2020, n. 4/R, che mira a promuovere, nell'ambito di una strategia territoriale integrata, la sostenibilità economica, sociale e ambientale delle filiere agroalimentari e delle attività collegate (depositato agli atti);

Ritenuto di costituire l'Associazione "Distretto del Cibo della Pianura Canavesana e Collina Torinese", in qualità di aderente promotore, e, contestualmente, approvare il relativo schema di Atto Costitutivo e lo Statuto, allegati alla presente deliberazione rispettivamente sotto le lettere A) e B) per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che all'atto della costituzione dell'Associazione sarà nominato il primo Consiglio Direttivo secondo le previsioni proprie dei singoli soggetti aderenti;

Dato atto che l'adesione all'Associazione comporta una spesa di euro 3.000,00 per l'anno 2025 che trova copertura sulla Missione/Programma 16/01 - Titolo I "Spese correnti" bilancio annuale 2025 - Cap. 338 - Macroaggregato 1040000 - COFOG 04.2 Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia - Cod. Transazione Europea 8 - Cod. Piano dei Conti V livello U.1.04.04.01.001 del PEG 2025 che presenta la necessaria disponibilità;

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n. 31 in data 14 luglio 2025;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla 3a Commissione Consiliare in data 16 luglio 2025;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Dato atto che dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell’art. 1, commi 16 e 47, della Legge 7.4.2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

Visto l’art. 1, comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico degli Enti Locali, nonché le norme di cui all’art. 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1/2022 del 12 gennaio 2022 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell’art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267/2000 e s.m.i., dell’elezione di tutti i Consiglieri metropolitani, a seguito della consultazione elettorale del 19 dicembre 2021;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile della Direzione interessata, nonché del Dirigente Responsabile finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell’art. 49, comma 1 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. lgs. 267/2000;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitano;

Preso atto che il responsabile del procedimento è il dott. Mario De Leo, dirigente della Direzione Affari Istituzionali il quale ha dichiarato, con nota agli atti, l’insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della legge 241/90, degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell’art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

Visto l’art. 134, comma 4 del citato Testo Unico, limitatamente all’immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull’atto e ricompresa nell’approvazione della delibera, salvo diversa volontà esplicitamente richiesta dai Consiglieri;

### **DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni in premessa riportate e che si intendono integralmente richiamate, la costituzione dell'Associazione “Distretto del Cibo della Pianura Canavesana e Collina Torinese”, con sede presso la Città metropolitana di Torino, in qualità di aderente promotore;

2. di approvare lo schema di Atto Costitutivo e lo Statuto della costituenda Associazione “Distretto del Cibo della Pianura Canavesana e Collina Torinese”, allegati alla presente deliberazione

rispettivamente sotto le lettere A) e B) per farne parte integrante e sostanziale;

3. di dare mandato alla Consigliere delegata allo Sviluppo economico, Attività produttive, Turismo, Pianificazione strategica della Città metropolitana di Torino, nella persona della dott.ssa Sonia Cambursano, di sottoscrivere l'Atto costitutivo della nuova Associazione "Distretto del Cibo della Pianura Canavesana e Collina Torinese" con facoltà di apportare eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie da parte del notaio rogante;

4. di dare atto che in sede di sottoscrizione dell'Atto costitutivo sarà nominata quale componente del primo Consiglio Direttivo la Consigliere delegata allo Sviluppo economico, Attività produttive, Turismo, Pianificazione strategica della Città metropolitana di Torino, dott.ssa Sonia Cambursano;

5. di dare atto che l'adesione all'Associazione comporta una spesa di euro 3.000,00 per l'anno 2025 che trova copertura sulla Missione/Programma 16/01 - Titolo I "Spese correnti" bilancio annuale 2025 - Cap. 338 - Macroaggregato 1040000 - COFOG 04.2 Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia - Cod. Transazione Europea 8 - Cod. Piano dei Conti V livello U.1.04.04.01.001 del PEG 2025 che presenta la necessaria disponibilità;

6. di rinviare a successivi provvedimenti degli organi competenti tutti gli atti necessari per dare attuazione a quanto previsto con la presente deliberazione, ivi compreso l'impegno di spesa di cui al precedente punto 5 del dispositivo;

7. di prendere atto che il responsabile del procedimento è il dott. Mario De Leo, dirigente della Direzione Affari Istituzionali il quale ha dichiarato, con nota agli atti, l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

~~~~~

(Segue l'illustrazione della Consigliera Delegata Cambursano per il cui testo si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si dà come integralmente riportata).

~~~~~

**Il Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione e la sua immediata esecutività.

## **ATTO N. DEL\_CONS 32**

La votazione avviene in modo palese, mediante appello nominale:

Presenti: 16

Votanti: 16

Favorevoli 14

(Cambursano - Cogno - Costantino - De Zuanne - Gavazza - Ghio - Greco - Lo Russo - Mazza - Papurello - Salvai - Schillaci - Sicchiero - Suppo)

Astenuti 2

(D'Agostino - Marta)

**La delibera risulta approvata e immediatamente esecutiva.**

~~~~~

Letto, confermato e sottoscritto.

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Mario De Leo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE
Matteo Barbero

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Giuseppe Formichella

IL SINDACO METROPOLITANO
Stefano Lo Russo